

# CORRIERE DEL TARENTINO

DOMENICA 25 MAGGIO 2008 ANNO VI - N. 124 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38100 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corriere.trentino.it Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

<b>AGENDA</b> <b>IL SOLE</b> Sorge alle 05:38 Tramonta alle 20:46 <b>LA LUNA</b> piena Leva alle 00:41 Cala alle 09:49 <b>ONOMASTICI</b> Antonio Carlo Cristoforo	<b>IL TEMPO OGGI</b> Nuvolosità variabile più probabile al mattino e con aloni di addensamenti nel pomeriggio. Possibilità di deboli rovesci sparsi specie in prossimità dei rilievi. Temperature minime e massime in aumento.	<b>IL TEMPO DOMANI</b> Poco nuvoloso o nuvoloso per addensamenti pomeridiani. Temperature in aumento, sensibile nella massima.	<b>Prevista a Trento</b> ☁ Min 16 ☀ Max 29	<b>L'ARIA</b> pessima scadente accettabile buona ottima in percentuale: NO CO PM10 Giudizio
--	---	---	--	---

CONVIVENZA

## IL BUONSENNO SCONFIGGERA IL FAR WEST

di ENRICO FRANCO

Ricordate le proteste contro il Salone del libro che celebrava Israele? Quando un cronista chiese al no global perché bruciasse la bandiera di Israele in piazza — gesto esecrato dai più — ottenne una risposta dalla disarmante sincerità: «Così otteniamo il massimo della visibilità con il minor sforzo».

Mal come ora è necessario non farsi fuorviare da chi grida di più o dai gesti eclatanti. Il successo elettorale che la Lega Nord ha ottenuto anche in Trentino alle ultime consultazioni nazionali ha disorientato la nostra comunità e molti osservatori. La crescita del consenso — considerevole e diffusa su tutto il territorio provinciale — ha indotto a trascurare che il Carroccio si è fermato sotto il 17 per cento. Non è poco, sia chiaro, ma rimane il fatto che la stragrande maggioranza dei trentini non condivide le posizioni politiche delle camicie verdi. È lecito inoltre ritenere che il voto alla Lega Nord abbia una certa connotazione di protesta — una sorta di grido di allarme o di dolore — per richiamare la politica a riacclarare un rapporto più vero e intenso con il «popolo».

Nel forum al Corriere del Trentino, il governatore Lorenzo Dellai ha dimostrato per l'ennesima volta di saper leggere con grande lucidità le dinamiche politiche della nostra società. Il Palazzo, ha detto sostanzialmente, deve saper parlare alla pancia delle persone, non solo alla testa. Deve, in altri termini, dare una risposta anche alle emozioni (paure incluse). Il che, e il presidente di Piazza Dante lo ha ben testimoniato, non significa cavalcare.

La diversità è sempre inquietante (nel senso che provoca un turbamento). Può affascinare o spaventare, non lasciare indifferenti: siamo tranquilli quando stiamo con persone che conosciamo bene, di cui pensiamo di poter prevedere ogni reazione, altrimenti ci mettiamo sul «chi va là». Affinché tale atteggiamento non sia di ostilità, dobbiamo avere la certezza che l'ignoto non possa tradursi in un pericolo.

Il governatore ha ben compreso che la sicurezza non si garantisce né militarizzando città e paesi, né tornando al Far West della giustizia fai da te e delle ronde. Inoltre sa bene che il germe dell'intolleranza, dal quale nessuno è immune, qui non ha ancora attecchito, come dimostra il fallimento della manifestazione contro la moschea (poche decine di persone nelle strade di un quartiere che ha oltre tredicimila abitanti). La «nostra gente», però, è lambita dal clima di un Paese spaventato che teme il declino.

Nasce da qui sia il richiamo al tradizionale buonsenso dei trentini, sia il messaggio rassicurante e convinto riguardo la capacità del Trentino di poter navigare nel mare della globalizzazione senza smarrire se stesso e senza perdere posizioni. Il nostro tasso di crescita economica è superiore a quello medio italiano: gli stranieri non stanno mangiando qualche fetta di un pane che sta diminuendo, ma ci aiutano a produrne di più. Per noi e anche per loro. Ciò assodato, alla nostra comunità per non temere gli immigrati non servono barriere e ronde. Basta una sola certezza: che sotto le Dolomiti, come è sempre stato con poche eccezioni, le regole valgono per tutti.

L'omicidio della studentessa, sei testimoni contro Claudio: sangue sulle scarpe. Al momento non è indagato

## Giallo di Perugia, spunta un trentino

Il giovane visto vicino alla casa di Meredith. Gridava: «L'ho uccisa»

Ambiente



Orsi, cinque nuovi cuccioli

A PAGINA 6 Bertoldi

TRENTO — Spunta un trentino nel delitto di Perugia. A distanza di quasi sei mesi dall'assassinio di Meredith Kercher — la studentessa inglese uccisa nella sua abitazione la notte tra l'1 e il 2 novembre — dai corridoi della Procura ombra trapelano i primi dettagli su un nuovo uomo: Claudio, 31enne trentino da qualche anno residente a Perugia, sarebbe al centro delle indagini condotte in stretto riserbo dagli inquirenti.

Il giovane — descritto come alto, biondo e dagli occhi azzurri, noto come consumatore e spacciatore di droga — bazzica spesso i giardinetti poco distanti dalla casa del delitto e, a poche ore di distanza dal truce assassinio della giovane, sarebbe stato visto proprio in piazza Grimana con mani, vestiti e scarpe sporche di sangue. Diversi i testimoni che avrebbero riferito di averlo sentito gridare fuori di sé: «L'ho ammazzata, l'ho ammazzata!».

A riferire della sua presenza vicino al luogo del omicidio la mattina del 2 novembre sarebbero almeno sei testimoni tra i quali, secondo un quotidiano locale, «i paramedici di un'ambulanza del 118».

A PAGINA 6 Sonetto

Il libro di Ferrarella

## I costi della giustizia, viaggio negli sprechi

TRENTO — I numeri dell'apparato giudiziario italiano saranno al centro del dibattito che mercoledì sera, al S. Chiara, vedrà protagonista Luigi Ferrarella, giurista della Procura della Sera e autore del libro-dossier «Fine pena mai. L'ergastolo dei tuoi diritti nella giustizia italiana»: un viaggio tra gli sprechi, le tangeggiate e i costi delle migliaia di cause che ristagnano per anni nel sistema giudiziario. Tra gli esempi virtuosi citati dal giornalista, i risparmi della Procura di Bolzano sulle intercettazioni telefoniche.

A PAGINA 7

Piace la proposta del governatore. Rossi: ora i poteri del prefetto

## Immigrati, sì a Dellai

Gli alleati: gestire i flussi è una buona idea

Politica

VERSO L'ELEZIONI

Il Carroccio «rompe» con il Pdl: basta trattative

di TRISTANO SCARPETTA

TRENTO — Strappo della Lega per le provinciali. «Basta trattative. O Divina candidato o andremo da soli» è l'ultimatum lanciato dal segretario Fugatti. «Intervenga Roma» risponde il Pdl.

A PAGINA 5

TRENTO — Gli alleati promuovono l'idea di Dellai di una gestione diretta da parte della Provincia dei flussi migratori. Roberto Pinter (Sdr) ritiene che lo Stato «non abbia la flessibilità necessaria alle esigenze del territorio». Sostiene anche in casa autonomista, dove Ugo Rossi fa un passo in più e propone di imitare il modello della Val d'Aosta e di attribuire al presidente i poteri del commissario del governo. Il segretario avanza una proposta anche in materia di badanti: «La Provincia paghi i contributi e le faccia emergere dal lavoro sommerso». Un no su tutta la linea arriva dall'opposizione. «L'immigrazione — sostiene Cristiano de Eccher — è un problema nazionale ed europeo».

All'interno

PROTESTA A GARDOLO

Lega-anarchici, ancora scontri sulla moschea

di MARIKA GIOVANNINI

A PAGINA 2

LA VOCE DEGLI STRANIERI

«Anche noi chiediamo più sicurezza»

di GUIDO SASSI

A PAGINA 2

www.outdoorays.it

Ieri l'assemblea. Lo stop alla fusione Iccrea «riavvia nuovi cantieri»

## Cassa centrale, progetto leasing

di ENRICO ORFANO

TRENTO — Tramontata in via ufficiale la possibilità di una «unione» con Iccrea, Cassa centrale Banca si concentra sui suoi prodotti interni e rafforza la collaborazione con Dz Bank. Ieri l'assemblea dei soci in via Segantini. I risultati di bilancio sono positivi nonostante le turbolenze finanziarie. Sul possibile acquisto di Italease, i tedeschi assicurano: «Il nostro partner italiano è Cassa centrale».

A PAGINA 9

Domani con il Corriere della Sera

ECONOMIA

La guida al Festival, tra dibattiti e spettacoli



Vino

Ravina

Cavit taglia il compenso ai soci. Meno 10%

di FRANCESCA NEGRI

A PAGINA 9

**A-Z DETECTIVES**  
dal 1971

STUDIO DI CONSULENZA INVESTIGATIVA PRIVATA E GIUDIZIALE

per prove in giudizio civile e penale  
 mediazioni - separazioni divorzi  
 affido controllo tutela minori  
 sicurezza ambienti e telefonate  
 protezione valori persone - marchio brevettato  
 concorrenza sleale - vertenze assenteismo aziendale  
 simulazioni - tasse crediti anche extragiudiziale  
 perizie dattilo calligrafiche

38100 TRENTO - Via Grazioli, 100  
 ☎ 0461 23 90 90